

IL PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

Patto per Camogli, confronto serrato fra Bellagamba e oltre 100 cittadini

Rifiuti, viabilità, bambini, anziani, turismo:
raffica di domande, interventi e osservazioni

20/06/2009 Il Secolo XIX

CAMOGGI. Quattordici interventi, domande e osservazioni dagli oltre cento presenti: un fuoco di fila (moderatore Paolo Campanelli) cui il candidato sindaco del Patto per Camogli, Mario Bellagamba, si è sottoposto nella Sala Cassiopea del Cenotafio dei Dogi, dove, ieri mattina, è andato in scena il secondo confronto pubblico con la gente dopo la presentazione del 25 giugno.

Con il supporto di immagini la lista nata su iniziativa dei consiglieri di opposizione Aldo Canevello, Stefania Magnani, Agostino Bozzo, Giovanni Camozzi e Tina Leali Rizzi, e partendo dalle problematiche del territorio (dalla raccolta differenziata agli spazi per bambini, dalla viabilità ai servizi per gli anziani, dal concetto di accoglienza in ogni sfumatura a quello di turismo), Bellagamba & hanno, di fatto, annunciato le linee



LA LISTA NATA DAI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

ALDO Canevello, Stefania Magnani, Agostino Bozzo, Giovanni Camozzi e Tina Leali Rizzi hanno ispirato la lista del candidato sindaco Mario Bellagamba

guida del programma elettorale. Sottolineando, a turno - Bellagamba in primis - «la volontà di operare nel segno di un'azione partecipativa e trasparente», «tenendo al di fuori del Patto le segreterie dei partiti». «A chi attacca la nostra lista perché veniamo tutti da percorsi politici diversi rispondiamo che siamo come i calciatori della Nazionale - così Bozzo -: ciascuno tiene alti i colori della sua squadra ma quando scende in campo l'Italia si dimentica lo spirito di club». Poi: «Il Patto per Camogli non si sognerà mai di fare insonorizzare un ufficio del Comune, come, invece, è stato fatto dagli attuali amministratori, in base alla determina 743 del dicembre 2009».

«Bisogna partire dalle piccole cose», così Leali Rizzi, mentre sullo schermo scorrevano le immagini del degrado delle panchine in Lazza, del

tetto del cimitero, delle transenne di piazza Colombo, della rotonda davanti alle Poste, del vialetto «dei lecci» (via Colombo). Camozzi e Canevello hanno approfondito il tema dei rifiuti, Magnani quello di Camogli come città che faccia dell'accoglienza a 360 gradi uno dei suoi punti di forza. Bellagamba ha parlato di «errori e sprechi», citando il nuovo albergo di via Cuneo, l'Alega, l'ex Clotilde Olivari, il casetto delle Ferrovie. «Insieme dobbiamo andare alla ricerca dell'identità perduta, recuperare l'orgoglio «de Camuggi» che animava i naviganti - ha detto Bellagamba -. Siamo sulla stessa barca. Per questo chiediamo la partecipazione e la collaborazione di tutti, a partire dalla formazione dei gruppi di lavoro». Il prossimo appuntamento sarà ancora al Cenobio, martedì 30, alle 21.

R. GAL.